

# INDUSTRIA E AMBIENTE



Il nuovo finanziamento denominato «Green Loan» è costituito da due tranches: la prima di 165 milioni di euro a favore dell'Acciaieria Arvedi e la seconda di 75 milioni di euro a favore di Acciaieria Arvedi di Arvedi Tubi Acciaio e del Centro Siderurgico Industriale

## Acciaierie sempre più verdi

Siglata l'intesa della prima operazione Sace per il Green New Deal: accordo da 240 milioni con il Gruppo Arvedi Investimenti a Cremona e a Trieste in linea con le politiche Ue: rotta verso la transizione all'economia circolare

**■ CREMONA** È destinata ad investimenti «green» del Gruppo Arvedi, uno dei principali player europei dell'acciaio, la prima operazione targata Sace per il Green New Deal – il piano europeo che promuove un'Europa circolare: moderna, sostenibile e resiliente –, ambito nel quale la società guidata da **Pierfrancesco Latini** è stata chiamata a svolgere un ruolo centrale con le sue garanzie «green», così come previsto dal Dl «Semplificazioni» numero 76/2020. L'operazione, della durata di sei anni e per un importo complessivo di 240 milioni di euro, è stata chiusa con successo, registrando una sovra sottoscrizione che ha dato luogo a un riparto delle quote tra le banche partecipanti. Questo innovativo strumento finanziario è parte di un più ampio contratto di finanziamento siglato tra alcune società del Gruppo Arvedi e un pool di banche finanziatrici, quali Intesa Sanpaolo, banca organizzatrice e agente, Bnl Gruppo Bnp Paribas, Bnp Paribas, Banco Bpm, Crédit Agricole Italia, Crédit Agricole Corporate and Investment Bank, UniCredit, Unione di Banche Italiane (Gruppo Intesa Sanpaolo), Banca Monte dei Paschi di Siena, Banca del Mezzogiorno, Mediocredito Centrale e Banca di Piacenza. Advisor legali, lo Studio Bonelli Errede per il Gruppo Arvedi e Chiochetti per Sace e per gli istituti bancari. Il finanziamento è costituito da due tranches: la prima,

di 165 milioni di euro, a favore dell'Acciaieria Arvedi; la seconda, di 75 milioni di euro, a favore di Acciaieria Arvedi, Arvedi Tubi Acciaio e Centro Siderurgico Industriale. Il forte elemento di discontinuità per il mercato finanziario italiano riguarda la prima e più importante tranche di 165 milioni, che vede l'intervento di Sace quale garante per il 70% dell'importo e che fa di Acciaieria Arvedi la prima azienda italiana a sottoscrivere un finanziamento con garanzia Sace nell'ambito del Green New Deal, così come nel 2015 fu la prima azienda europea ad ottenere i fondi stanziati dal cosiddetto Piano Juncker. Il finanziamento garantito da Sace è destinato a sostenere tre progetti nei siti industriali di Cremona e Trieste. Tutto questo in linea con gli obiettivi dell'Unione Europea volti alla transizione verso l'economia circolare, attraverso l'incentivazione di progetti che tendano a incrementare la riduzione e l'efficientamento delle risorse naturali utilizzate nei cicli di produzione industriali nonché la durabilità e la riparabilità dei prodotti da esse derivate, così da ridurre l'impatto ambientale nell'ottica di una produzione responsabile e sempre più sostenibile. In questo contesto il finanziamento beneficia anche di un sistema premiante in funzione del raggiungimento di determinati parametri di sostenibilità nel ciclo produttivo dell'acciaio.



### Un colosso leader anche in innovazione

**■ CREMONA** Il Gruppo Arvedi rappresenta una delle più significative realtà siderurgiche a livello europeo. Fondato nel 1963 dal Cavaliere del Lavoro Giovanni Arvedi, il Gruppo è attivo nella produzione di coils laminati a caldo decapati, zincati e verniciati oltre a laminati a freddo, di tubi di acciaio al carbonio e inossidabile, di rilaminati inossidabili di precisione e nel commercio di prodotti siderurgici.

Grazie a una precisa strategia di gruppo orientata all'innovazione tutte le aziende del Gruppo (che contano in totale di 3.564 dipendenti al 31.12.19) utilizzano le tecnologie più avanzate e operano nel pieno rispetto dell'uomo e dell'ambiente. La tecnologia originale Arvedi è brevettata in tutto il mondo sotto il nome di ISP ed ESP. Finarvedi Spa è la società holding del Gruppo Arvedi.



### Con Sace sostegno alla competitività

**■ ROMA** Sace è la società assicurativo-finanziaria italiana specializzata nel sostegno alle imprese e al tessuto economico nazionale attraverso un'ampia gamma di strumenti e soluzioni a supporto della competitività in Italia e nel mondo. Da oltre quarant'anni, Sace è il partner di riferimento per le imprese italiane che esportano e crescono nei mercati esteri. Supporta inoltre il sistema bancario per facilitare con le sue ga-

ranzie finanziarie l'accesso al credito delle aziende, con un ruolo rafforzato dalle misure straordinarie previste dal Decreto Liquidità. Con un portafoglio di operazioni assicurate e investimenti garantiti pari a 134 miliardi di euro, Sace serve oltre 23 mila aziende, soprattutto pmi, supportandone la crescita in Italia e in circa 200 mercati esteri, con un ventaglio diversificato di prodotti e servizi assicurativo-finanziari.

## Confartigianato «Legge di bilancio ok»

Il presidente Rivoltini: «Accolte le proposte della nostra associazione, ora visione strategica»

**■ CREMONA** La nuova legge di Bilancio sotto la lente di Confartigianato. «Riconosciamo e apprezziamo l'impegno a fornire risposte. Ora però bisogna assolutamente recuperare l'ambizione di una visione strategica complessiva per realizzare riforme profonde che valorizzino i punti di forza del Paese e rimuovano le criticità che sopportiamo da anni. Piccole imprese deve es-

sere la parola chiave del 2021 e puntare a irrobustire il sistema dell'impresa diffusa che rappresenta il 99% del sistema imprenditoriale e più di tutti ha sofferto l'impatto dell'emergenza da Covid 19, mostrando, comunque, una grande capacità di reazione». È questo il commento del presidente di Confartigianato Cremona **Massimo Rivoltini**. Un giudizio sostanzialmente positivo, che valo-

rizza anche l'impegno profuso in sede parlamentare. Costituiscono certamente un risultato importante, anche se non pienamente soddisfacente nell'ampiezza, la proroga delle misure a sostegno degli interventi di riqualificazione degli edifici, sia per quanto riguarda gli strumenti ordinari del credito di imposta per le ristrutturazioni e le altre misure per il recupero del patrimonio edilizio,

l'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici e la proroga del bonus facciate e del bonus verde, sia per quanto riguarda la proroga degli interventi individuati nel Decreto rilancio assistiti dal cosiddetto «superbonus 110%». «Riteniamo questi provvedimenti fondamentali – prosegue Rivoltini – per il rilancio economico soprattutto in questa delicata fase legata al permanere della pandemia e



Massimo Rivoltini

continueremo a sottolineare la necessità di rendere questi strumenti strutturali». «Sul fronte dell'accesso al credito – conclude Rivoltini – costituisce un nostro personale successo la riforma del Fondo per la prevenzione dell'usura, fortemente potenziato, con la possibilità di erogare credito concessa ai confidi sia vigilati che non, così come tutte le misure di proroga della disciplina straordinaria del Fondo Centrale di Garanzia e della cosiddetta moratoria legale». Per gli interventi più settoriali, secondo l'associazione di categoria, sono degne di menzione le misure sull'autotrasporto e sul trasporto di viaggiatori.